

Notizie false

Con uno sforzo motivato dalla necessità di offrire corretta informazione e affinché mai al 3° si rischi di esser megafono di notizie false, tutto lo staff del 3° Circolo immediatamente ha cercato (durante la notte) informazioni in merito alla notizia falsa che gli insegnanti di religione, baciati da un improvviso "paperon de paperoni", fossero destinatari di un aumento di 200 euro mensili.

Come illustrerò più sotto, la notizia è falsa e rileva un aspetto comico da una parte ma, come sempre tragico dall'altra.

I fatti.

Durante la trasmissione di Fabio Fazio "il tempo che fa", il Comico Albanese, che con ironia pungente sta denunciando i mali della scuola italiana, in una battuta ironica ,diceva che gli insegnanti di religione avrebbero preso 220 euro in più al mese. Tale battuta ironica è stata ripresa da vari quotidiani, estrapolata dal contesto "comico" e divulgata come "notizia reale": gli insegnanti di religione prendono un aumento.

La battuta di Albanese, enfatizzata in un contesto di satira, si riferiva ad un effettivo aumento di 13,30 euro mensili dati agli ins. di religione quale recupero dell'indennità che precedentemente a loro non era riconosciuta. Per essere precisi.

I docenti di religione, senza ricostruzione di carriera, hanno beneficiato di aumenti biennali nella misura del 2,50% sullo stipendio base, mentre gli altri insegnanti avevano l'aumento mettendo insieme lo stipendio di base+l'identità integrativa speciale (IIS).

Giustamente è stato riconosciuto il diritto degli insegnanti di religione di aver calcolato l'aumento biennale come tutti gli altri. Tale riconoscimento, per recuperare ciò che spetta loro dal 2003 (ovviamente solo per gli aventi diritto) si traduce in 13,30 euro mensili per ins. di religione della scuola di base e 13,46 per scuola superiore. Quindi nessun aumento ma solo recupero di un dovuto.

Fa specie che giornali di spessore come, è stato sostenuto in Collegio, il Corriere della sera abbia rilanciato una battuta di un comico senza contestualizzarla e senza verificarne la fondatezza.

Ho potuto vedere la lettera di protesta a Fabio Fazio del segretario nazionale del sindacato Snadir prof. Orazio Ruscica che ricostruiva tutta la vicenda chiedendo a Fazio una rettifica di quanto affermato da Albanese nelle sue battute comiche e spacciata come vera da quotidiani nazionali.

Ciò che è successo ci stimola a riflettere sulla responsabilità dei mezzi d'informazione, sulla loro autorevolezza, sulla necessità di abbandonare definitivamente ogni illusione di oggettività per accettare la difficoltà di vivere la soggettività come unica risorsa. Una soggettività che poi deve imparare a spendersi in un pensiero "grupale" che come abbiamo dimostrato nel collegio di ieri. Il pensiero "grupale" è sempre e solo la capacità di creare mediazioni e per far ciò occorre preparazione, intelligenza, flessibilità e abbandono di ogni "appartenenza" preconcepita.

Tranquilli allora: purtroppo nessun collega è stato baciato dalla fortuna, magari così anche gli altri avrebbero potuto sperare, prima o dopo, di ricevere al più presto una giusta equiparazione con 220 euro in più al mese.

Anche questo ci fa riflettere: mai essere invidiosi della fortuna altrui e chiedere che gli venga tolto ciò che la fortuna gli ha portato, ma lottare e lavorare per avere la stessa fortuna.

In segreteria è stato scaricato da internet il documento di protesta verso la trasmissione di Fazio ed è a disposizione di tutti.

Direttore Didattico